

Regioni	Popolaz. residente 2009	USL	ASL	ASL	ASL	ASL	Bacino ut. Media	Distr.	Distr.	Distr.	Distr.	Distr.	Bacino ut. Media
		1992	2005	2008	2009	2010	ASL	1999	2005	2008	2009	2010	Distretti
<i>Piemonte</i>	4.432.571	63	22	13	13	13	340.967	66	65	62	58	58	76.424
<i>Valle D'Aosta</i>	127.065	1	1	1	1	1	127.065	14	4	4	4	4	31.766
<i>Lombardia</i>	9.742.676	84	15	15	15	15	649.512	105	85	86	86	86	113.287
<i>P.A. di Bolzano</i>	498.857	4	4	1	1	1	498.857	20	20	20	20	20	24.943
<i>P.A. di Trento</i>	519.800	11	1	1	1	1	519.800	13	13	13	13	13	39.985
<i>Veneto*</i>	4.885.548	36	21	21	21	21	232.645	85	56	49	53	53	92.180
<i>Friuli V. Giulia</i>	1.230.936	12	6	6	6	6	205.156	20	20	20	20	20	61.547
<i>Liguria</i>	1.615.064	20	5	5	5	5	323.013	26	20	19	19	19	85.003
<i>Emilia Romagna</i>	4.337.979	41	11	11	11	11	394.362	46	39	38	38	38	114.157
<i>Toscana</i>	3.707.818	40	12	12	12	12	308.985	80	42	34	34	34	109.053
<i>Umbria</i>	894.222	12	4	4	4	4	223.556	13	12	12	12	12	74.519
<i>Marche</i>	1.569.578	24	1	1	1	1	1.569.578	36	24	24	24	23	68.243
<i>Lazio</i>	5.626.710	51	12	12	12	12	468.893	23	55	54	55	55	102.304
<i>Abruzzo**</i>	1.334.675	15	6	6	4	4	333.669	73	73	44	25	25	53.387
<i>Molise</i>	320.795	7	1	1	1	1	320.795	13	13	7	7	7	45.828
<i>Campania***</i>	5.812.962	61	13	7	7	7	830.423	113	113	97	72	72	80.736
<i>Puglia</i>	4.079.702	55	12	6	6	6	679.950	70	48	48	48	48	84.994
<i>Basilicata****</i>	590.601	7	5	2	2	2	295.301	10	11	11	7	7	84.372
<i>Calabria</i>	2.008.709	31	11	5	5	5	401.742	34	35	35	35	35	57.392
<i>Sicilia*****</i>	5.037.799	62	9	9	9	9	559.755	62	62	62	55	55	91.596
<i>Sardegna</i>	1.671.001	22	8	8	8	8	208.875	23	25	23	23	23	72.652
Italia	60.045.068	659	180	147	145	145	452.043	945	835	762	708	707	74.494

* Nella Regione Veneto l'accorpamento dei distretti è previsto dallo schema di Piano socio sanitario 2007-2009, approvato dalla Giunta il 25.4.2007 ed in fase di esame consiliare.

** In Abruzzo la L.R. n. 6 del 5.4.2007, di approvazione delle Linee guida per la redazione del nuovo PSR e di riordino della rete ospedaliera, prevede la riduzione dei distretti dai 73 previsti dal PSR 1999-2001 (di cui solo 44 attivati) a 24, che dovranno coincidere con gli ambiti sociali (attualmente 35).

Nel Nuovo PSR 2008-2010, malgrado per errore materiale si dica che i distretti in Abruzzo sono "24", in realtà sono 25, come da tabella allegata al Piano, che indica anche quali Comuni afferiscono a ciascuno di essi. I Distretti sono coincidenti con gli ambiti sociali.

Sempre nel PSR 2008-2010 il numero delle Asl viene ridotto da 6 a 4, accorpendo Avezzano Sulmona, con L'Aquila (ex asl 4) e le Asl Lanciano vasto e Chieti (ex asl 3).

*** In Campania la Legge Regionale 16 del 28 Novembre 2008 – prevede una riduzione delle Asl da 13 a 7 e dei distretti “Sono ridefiniti anche gli ambiti territoriali dei distretti sanitari assumendo il principio di un distretto per almeno 120.000 ab e salvaguardando le peculiari esigenze dei territori montani e insulari, prevedendo per questi almeno 70.000 ab”, pertanto i distretti dovrebbero diventare 72.

**** In Basilicata, ai sensi della Legge regionale n.12 dell' 1.7.2008 sul riordino del Servizio Sanitario Regionale, sono state soppresse anche l'Asl n 2 di Potenza e l'Asl n 3 di Lagonegro, inglobate anch'esse nella nuova Asp di Potenza. Per effetto di questa Legge il SSR si articolerà in due ASL a dimensione provinciale e in un'Azienda Ospedaliera regionale, mentre il territorio sarà organizzato in Distretti della Salute a dimensione comprensoriale, coincidenti con gli Ambiti socio-territoriali dei servizi alla persona, e possibilmente, con le aree-programma della programmazione territoriale integrata. Le linee guida B UR Basilicata n.28 del. 2.07.2008 proposta di "Linee Guida programmatiche per la predisposizione del. Piano Regionale della Salute e dei Servizi alla Persona 2009-2011" prevedono la riduzione dei distretti dagli attuali 13 a 7 per renderli omogenei agli ambiti sociali.

***** Nella Regione Sicilia, la Legge 14.4.2009, n. 5 di riordino del SSR, prevede la coincidenza tra i 62 distretti sanitari e i 55 distretti sociali, con possibilità di eccezione per le aree metropolitane di Catania Messina e Palermo. Il numero di distretti totale sarà definito successivamente con apposite linee guida regionali.